

Decreto rilancio e anziani, Anap Confartigianato imprese Piemonte richiama attenzione del Governo

Apprezziamo le misure del Governo contenute nel Decreto Rilancio che si propongono di dare un nuovo assetto alla sanità territoriale e di rendere più sicure le residenze per anziani nell'emergenza pandemia, nonché quelle che hanno incrementato il Fondo per le non autosufficienze di ulteriori 90 milioni per l'anno 2020, di cui 20 milioni destinati alla realizzazione di progetti per la vita indipendente”.

Anche dall'ANAP Piemonte, l'Associazione dei Pensionati di Confartigianato Imprese Piemonte, attraverso il Presidente Regionale, **Giuseppe Falcocchio**, arriva un positivo apprezzamento dopo l'approvazione del Decreto Rilancio.

“Tuttavia è illusorio che gli stanziamenti del Decreto siano sufficienti a dare risposte esaurienti alle tante famiglie che devono occuparsi ogni giorno di familiari non autosufficienti e ai pensionati che, anche a causa della pandemia, si trovano oggi in gravi difficoltà – continua il Presidente – auspichiamo che l'impegno dell'Esecutivo per la ripresa del Paese, favorita ora dagli stanziamenti messi a nostra disposizione dall'Unione Europea, consideri anche la necessità di affrontare e risolvere i problemi sociali, che non sono disgiunti da quelli economici”.

Per i Pensionati Artigiani del Piemonte, è necessario ricordare che il potere d'acquisto delle pensioni è calato di molto in questi ultimi anni arrivando, secondo alcuni studi, anche al 10%.

“Molti pensionati vivono oggi in una condizione assai

disagiata – sottolinea Falcocchio – con il rischio, per quelli che sono al limite più basso, di scivolare verso una condizione di povertà relativa se non assoluta”.

Per questo l’ANAP Confartigianato chiede una più equa imposizione fiscale in favore dei pensionati che sono stati sinora ignorati dai vari provvedimenti presi nei confronti dei lavoratori dipendenti. E l’attuale imposizione fiscale è una delle cause della perdita del potere d’acquisto delle pensioni.

“Il problema della non autosufficienza non è stato fino a oggi adeguatamente affrontato – rimarca Falcocchio – è necessario, come ribadiamo da molto tempo, mettere mano ad una legge quadro che garantisca una tutela effettiva a tutti coloro che sono in questo stato di estrema fragilità”.

“Su questi temi – conclude Falcocchio – l’ANAP Confartigianato richiama ancora una volta l’attenzione del Governo, auspicando che si possa aprire una fase di collaborazione e di interlocuzione con le organizzazioni dei pensionati, a cui, già da ora, ci dichiariamo disponibili”.